



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

8 Gennaio 2019

# La gelata, le colture «bruciate» e il disincanto dei produttori

Perso il 30% del raccolto. «Ma stimare i danni è tempo perduto»



**Massimo Catalano spiega quali sono i gravi danni con cui saranno costretti a fare i conti gli agricoltori della fascia trasformata in seguito alla gelata**

**IL DETTAGLIO.** Le colture bruciate dal gelo vanno estirpate. Chi ha la possibilità di piantare una nuova campagna, deve attendere la nuova raccolta fra 100 giorni per il pomodoro e 50 giorni per la zucca. I danni provocati dal gelo favoriscono la speculazione commerciale. Nei mercati ragusani in questo momento i prezzi sono alti, proprio per mancanza di produzione. Il pomodoro va sui 2 euro e anche zucchine e melanzane oscillano oltre l'euro abbondante. Il rischio lo corre anche il consumatore che compra dal fruttivendolo e al supermarket. «Servono più controlli Gdf e dei vigili urbani» dice Massimo Catalano.

## GIUSEPPE LA LOTA

Colture devastate dal gelo, produzione in calo e prezzi alle stelle. I produttori piangono e gli speculatori si fregano le mani fiutando affari d'oro. Nel Vittoriese un'azienda di 170 mila metri quadri (17 ettari di primaticci) la notte del 4 gennaio è diventata una pista di pattinaggio. Il titolare dell'azienda, resosi conto dell'accaduto, ha licenziato una trentina di operai. «Da Santa Croce fino a Macconi, nei territori di Vittoria e Acate - afferma Massimo Catalano, produttore e presidente della Coldiretti di Santa Croce Camerina - siamo già in grado di dire che il danno si aggira tra il 20 e il 30% dell'intera fascia trasformata. Ci siamo sentiti con il presidente provinciale Calogero Fasulo, siamo in attesa di avere un quadro completo e intervenire a livello regionale. Intanto sono cominciate le segnalazioni presso l'Ispettorato dell'agricoltura che dovrebbe avviare i sopralluoghi. Il 2018 se n'era andato con i danni della virosi che ha falciato le colture delle zucchine, il nuovo anno inizia con il flagello del maltempo».

La percentuale di danni è destinata a crescere nell'arco di una settimana, man mano che le piantine colpite dal gelo moriranno.

Angelo Giacchi tiene contatti con la Condotta agraria di Vittoria, l'ufficio preposto a raccogliere le istanze dei danni. Ieri mattina sono state poche, tant'è che Giacchi ha cercato di spronare gli agricoltori: «Sappiate che non facendo le segnalazioni create un danno a voi stessi e a tutta

la categoria». Un invito che ha scatenato una valanga di reazioni. Gli agricoltori sono sfiduciati e non credono più all'utilità di segnalare i danni. «A cosa serve segnalare - commenta Antonio Agnone di Santa Croce - vista l'indifferenza totale e la mancanza di risposte concrete da parte della politica e delle associazioni di categoria, ormai consulenti? L'indifferenza ha portato i pro-

duttori a non avere speranza nelle segnalazioni».

Caustico un altro agricoltore, Salvatore Denina: «Perché dovrei ancora segnalare se per 3 volte il gelo mi ha bruciato il prodotto e per due volte la tromba d'aria s'è portato le serre? Non ho visto un centesimo, anzi, ci ho rimesso i soldi per la pratica». Sfoghi social che la dicono lunga sulla fiducia che gli agricoltori

nutrono nei confronti della politica e delle istituzioni. «Hanno ragione - dice Giacchi - ma segnalare i danni è un dovere. Quanto alla politica nessun parlamentare ibleo ha finora aperto bocca. L'assessore all'Agricoltura Edy Bandiera ha due cose da fare: o si mette dalla parte degli agricoltori cercando gli aiuti a Roma e Bruxelles, oppure si dimette».

Già sabato scorso l'assessore Ban-



diera aveva emesso un comunicato stampa sulla drammatica situazione. «Dopo la recente alluvione, per la quale i danni i danni stimati ammontano a oltre 400 milioni di euro e per cui si sta attivando il fondo di solidarietà europeo, adesso è la volta del gelo. Abbiamo già allertato uffici e ispettorati provinciali al fine di garantire e tutelare gli interessi degli agricoltori, ai quali esprimo la mia assoluta vicinanza. Parte da subito il censimento dei danni per valutarne e verificarne sia la perimetrazione che l'entità, in termini di percentuale sulla produzione lorda vendibile, in maniera tale che poi si

**Danno.** Agli appelli per le segnalazioni si risponde con la sfiducia: «Aspettiamo senza speranze»

possa portare la richiesta, al ministero per le Politiche Agricole, di declaratoria dello stato di calamità per le successive provvidenze che speriamo di ottenere. Gelo e neve che arrivano fino al mare sono un evento straordinario e faremo leva su queste ragioni per tentare di superare il tema della non risarcibilità, nel caso dei danni non assicurabili».

Parole che gli agricoltori valutano come di circostanza. Attendono ancora gli indennizzi del ciclone Athos del 2012...

## l'appello

# Confesercenti «Più sicurezza in centro storico e nelle periferie»

**DANIELA CITINO**

Continua ad essere ancora amaro il bilancio che interessa il fenomeno delinquenziale e criminale presente in città. Che non solo non conosce sosta ma addirittura sembra avere avuto nell'ultimo periodo una vera e propria escalation. Fatti gravi come l'aggressione omofoba della quale è stato vittima un ventisettenne vittoriese fatto oggetto di violenza verbale e fisica da un gruppo di balordi che lo avevano preso di mira, prima solo dileggiandolo e bullizzandolo e, infine, picchiandolo solo per il fatto di essere dichiaratamente omosessuale, o come il tentato scasso avvenuto in pieno centro ai danni di un centro di analisi durante le festività natalizie e l'ennesima rapinata compiuta ai danni del supermercato Eurospin.

Fatti criminali eclatanti a cui fanno da triste corona episodi di sotterranea microcriminalità che si verificano in



Un'autovettura della polizia transita lungo via Cavour, nel cuore della città

particolare in quelle zone urbane i cui residenti avvertono venire meno la percezione della propria sicurezza. Basti pensare a ciò che accade la sera nell'isola pedonale di via Milano oppure in piazza Daniele Manino o in zone centrali come l'area dell'ex Pescheria

dove gli atti vandalici lasciano il loro segno nelle facciate delle abitazioni o tra le sue vie.

Già la voce civica si è levata per denunciare quanto sta accadendo in città chiedendo più sicurezza e decoro. Voci a cui hanno fatto da cassa di risonanza anche esponenti politici di nuova e vecchia generazione. Ora, ultimo, giunge l'appello dalle associazioni di categoria che si rivolgono al prefetto per ottenere attenzione e potere contare su un maggiore potenziamento delle forze dell'ordine. "A Vittoria non può essere abbassata la guardia, il livello di attenzione delle forze dell'ordine e delle istituzioni deve essere massimo" sottolinea il presidente provinciale di Confesercenti Ragusa, Luigi Marchi, dopo gli ultimi episodi di cronaca che hanno interessato la città. La rapina al supermercato Eurospin sulla Vittoria- Scoglitti, il tentativo di 'spaccata' contro un centro analisi in pieno centro storico, i

furti nelle case di villeggiatura del litorale sono il segnale di una recrudescenza della criminalità che non può essere sottaciuta e sottovalutata e ripropongono con forza la necessità di una presenza massiccia delle forze dell'ordine in città, ma non solo.

"Abbiamo chiesto al prefetto di Ra-

**Sos al prefetto Cocuzza.**  
Marchi: «E' necessario potenziare gli organici»

gusa, Filippina Cocuzza un suo autorevole intervento affinché il problema dell'ordine pubblico in città e della sicurezza dei cittadini non sia sottovalutato e si proceda al potenziamento degli organici di polizia in modo da vigilare sull'intero territorio sia di giorno che di notte".

# L'ultimo respiro del sacerdote Macca

**Il lutto.** Faceva parte della comunità camilliana acese ma aveva stretto un forte legame con i fedeli di Scoglitti

Amorevolmente assistito dai suoi confratelli che se ne sono presi cura sino al suo ultimo respiro, padre Giovanni Macca è spirato ultratantenne nel giorno dell'Epifania. Nelle immagini postate sui social da Vittoria Cattolica, si vede infatti un oramai anziano sacerdote sempre più sofferente nella malattia ma non nello spirito mostrando sempre il suo volto sorridente e benevolo e rivolto in segno di ringraziamento per coloro i quali lo assistevano.

Il sacerdote, pur essendo originario di Vittoria, sarà ricordato mercoledì 9 gennaio anche ad Acireale dalla comunità camilliana della quale faceva parte con una messa che sarà officiata alle 11 dal cardinale Paolo Romeo nella chiesa di San Camillo di Acireale. Sarà solo un momento di ricordo e di preghiera perché il corpo dell'anziano prete riposerà per sempre nel cimitero



**Padre Giovanni Macca sul letto d'ospedale ha voluto celebrare messa**

cittadino di contrada Cappellaris dove verrà sepolto. Particolarmente intenso il legame che il sacerdote diocesano, formatosi prima a Napoli e poi nella diocesi di Acireale, ha avuto modo di stabilire con la piccola città costiera di Scoglitti avendovi svolto per lungo tempo il suo ufficio

religioso così lasciando in quella comunità di fedeli e parrocchiani un segno profondamente tangibile.

In particolare padre Giovanni Macca ha affiancato nel servizio religioso, prima padre Filippo e, successivamente, padre Forti, entrambi dediti alla cura della parrocchia della Chiesa Madre di Scoglitti, sino a quando l'aggravarsi delle condizioni di salute hanno portato il sacerdote a ritornare alla chiesa Madre di Acireale assistito dalla comunità camilliana. Giovedì 10 gennaio in onore del sacerdote, alle 11 presso la chiesa di San Francesco di Paola, sarà allestita la camera ardente dando così la possibilità a quanti lo desiderano di porgere l'ultimo saluto al sacerdote la cui cerimonia funebre invece sarà officiata alle 15,30 presso la chiesa Madre di Scoglitti con la presenza del vescovo di Ragusa, Carmelo Cuttitta. Per ciò che riguarda la comunità camilliana va detto che sono presenti nel territorio di Acireale dal lontano 1743.

# in breve

## **L'ALBERO DEL RICCIO**

### **Il mercatino delle Pulci apre ai bambini**

n.d.a.) Il mercatino delle Pulci apre ai bambini con l'attivazione de "L'albero del Riccio - il mercatino dei piccoli". A partire da domenica 13 gennaio, e per ogni seconda domenica del mese, dalle 10 alle 13 è possibile scambiare o vendere i giocattoli usati, ma in buone condizioni. L'appuntamento è in via Cavour, tra le vie R. Settimo e Garibaldi. Per informazioni e adesioni basta iscriversi o lasciare un commento alla pagina Facebook "Non è un paese per piccoli". In questo modo sarà possibile risparmiare denaro e, contemporaneamente, far sì che i bambini abbiano un ricambio continuo dei loro giocattoli che, con il tempo, magari non sono più adatti alla loro età o dei quali si sono stancati troppo presto.

## **PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

### **Il Comune monitorerà le carenze**

Pubblica illuminazione ridotta ai minimi termini in varie zone della città. La commissione prefettizia ha fatto sapere che si interverrà nella maniera adeguata.